Rassegna stampa
2-3-4 marzo 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

2 marzo 2024

Il "bacio" di Salvini «Ponte a due corsie Ora si deve correre»

Opere pubbliche. Il ministro al primo colpo di benna del collegamento a doppio senso tra Lecco e Pescate

Il ministro Matteo Salvini sulla ruspa che ha dato il primo, simbolico colpo di benna verso la costruzione del quarto ponte MENEGAZZO

Rassegna stampa
2-3-4 marzo 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

2 marzo 2024

MARCELLO VILLANI

«Prima pietra bagnata, prima pietra fortunata».

Stessa battuta sia sulle labbra del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Matteo Salvini** che su quelle del sindaco di Lecco **Mauro Gattinoni**, che lo ha preceduto nel discorso sotto l'acqua battente e un vento incessante. Due personaggi agli antipodi, ma che hanno condiviso la necessità del Quarto Ponte del quale ieri, con un colpo di benna della Gaddi Costruzioni, è stata posata la prima pietra: in realtà, un piccolo scavo nel parco Addio Monti di Pescate, in mezzo ad autorità, sindaci, e politici di tutte le provenienze.

In un senso e nell'altro

Un ponte, è stato chiaro anche Salvini, a due corsie: prima sarà costruita quella che da Pescate va a Lecco; poi sulla sua campata sarà aperta la seconda corsia in uscita da Lecco, come da accordi.

E i soldi? «Li troveremo», ha affermato senza tentennamenti Salvini, ieri molto raffreddato, ma sempre in vena di battute: «È una giornata da "polenta e galina fregia", ma sono contento non solo per il ponte di cui si parla da tanti anni, ma perché tra pochi giorni partiranno i lavori sulla Monte Piazzo, che tanti problemi ha causato; poi lo svincolo di Piona: l'unicum Milano-Lecco-Valtellina, non solo per le Olimpiadi che porteranno sui territori lavoro, turismo, immagine, televisioni e telespettatori da tutto il mondo, ma anche per i pendolari. E il ponte sarà utile non solo per i milanesi che vanno a sciare a Bormio o a Livigno, e che non ci vorrebbero mettere più sei ore per arrivarci ma tre, ma anche per i lavoratori, per i lecchesi, per i comaschi, i valtellinesi...».

Quanto al rispetto dei tempi, il ministro non ha dubbi: «C'è bisogno di correre. Sono sicuro che l'impresa, che ho incontrato già in altri cantieri, riuscirà a stupire i sindaci per la rapidità e la competenza del lavoro svolto. L'augurio è che i 700 giorni del contratto siano uno di meno, due di meno, tre di meno...».

«So che i sindaci qui nel Lecchese sono belli ruspanti - ha chiosato - nell'ultima call che abbiamo fatto ho capito che o si mantenevano gli impegni presi, oppure c'erano delle strade che non sarebbero state percorribili. Sono loro il presidio del territorio e se un territorio si trova un sindaco bravo, se lo deve tenere stretto e non rottamarlo dopo due mandati. È giusto che lo tenga per mano».

L'amministratore delegato di Anas **Aldo Isi**, poi, ha ricordato che la società delle strade per conto dello Stato opera su 32mila chilometri di strade e 20mila ponti: «Oggi se ne aggiunge un'altro. Ne sono orgoglioso e felice perché è una sfida importante che accogliamo. La prima di cinque opere che Anas dovrà realizzare in base all'ultimo decreto di febbraio. Apriamo questo cantiere nei tempi previsti. Ci rendiamo conto che sono tutti interventi strategici per il territorio, utili, immediatamente fruibili da chi ha bisogno su una viabilità così importante come questa».

Le caratteristiche

«Si tratta di un ponte - ha proseguito - che nasce in affiancamento a quello esistente e sarà realizzato mediante due viadotti di approccio uno sul lato e uno sul lato opposto, con la campata principale composta da quattro travate, una da 50 metri, due da 100 e una da 80 metri. La sfida tecnica è importante ma ci sentiamo di portarla avanti. E ci sentiamo di poterla realizzare nei tempi previsti. Faremo di tutto per gestire le problematiche in sinergia con il territorio e con il Ministero che ci sta accompagnando».

Saranno undici le piattaforme di cemento internamente rette da pali alti 55 metri (ma si vedranno solamente gli ultimi metri delle piattaforme emergere dal lago), e larghi 1,2 metri, realizzati in bentonite e inserite in palancole di ferro. Le campate, gigantesche, saranno in metallo. Le opere cementizie saranno realizzate solo a fine posa per sostenere il manto stradale e le opere accessorie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Matteo Salvini e, con il microfono, Dante De Capitani

Il primo passo: un piccolo scavo nel parco Addio Monti di Pescate

Gattinoni: «Ora aspettiamo le alternative sullo svincolo»

«È stato il mio giorno più bello da sindaco», si lascia sfuggire **Dante De Capitani**, sindaco di Pescate, visibilmente toccato da un'inaugurazione che sognava dal 2013.

«Da quando la città di Lecco ha chiuso il Ponte Vecchio in entrata, nel 2013 – rivela De Capitani – c'era la necessità di avere un'altra corsia in accesso al capoluogo, e questa è la corsia che aspettavamo. Con questo ponte quando saremo sullo svincolo, una parte del traffico andrà sul Terzo Ponte e un'altra verso il Ponte Vecchio".

Poi promette: «Morderemo i polpacci all'azienda dal primo all'ultimo minuto. Ho già catechizzato tutti quelli dell'impresa: "Qui a Pescate non si scherza. Si viene solo per lavorare bene e in tempi rapidi". Insomma, operai avvisati...».

Dall'altra parte del lago, il sindaco di Lecco **Mauro Gattinoni**, ha una visione meno bellicosa dei lavori, ma anche lui non le ha mandate a dire a Salvini.

Prima ancora che accennasse alla seconda corsia, Gattinoni, dal palco, aveva messo le cose in chiaro: «Il ministro è assolutamente consapevole di questa esigenza; il prossimo passo è che Anas dovrebbe consegnarci le proprie alternative progettuali su come intende affrontare lo svincolo lato Pescate in discesa dal ponte. Ci aspettiamo delle alternative: l'opzione più rapida, quella più economica e quella meno impattante».

Il ministro ha dichiarato che i soldi per il ponte si troveranno. «Non dovrebbe essere un'opera così costosa - afferma Gattinoni - E spero possa rientrare, per questo, nella dotazione di Anas. È ancora prematuro, però».

Mentre l'impresa incaricata realizzerà il Quarto Ponte, Lecco non starà a guardare. Anzi: «Abbiamo l'impegno di spostare la piazzola ecologica (la discarica del Bione, ndr) entro fine ottobre, sei mesi da oggi. Tant'è che la convenzione che stiamo sottoscrivendo con Anas prevede che a novembre, loro realizzino una base logistica in quel posto (dove ora c'è la piazzola, ndr): lì assembleranno i piloni e poi le traverse che saranno in ferro e permetteranno una costruzione rapida del ponte. Per cui sono abbastanza ottimista sui tempi di realizzazione».

Mauro Gattinoni

Il sistema viabilistico complessivo afferente il ponte, però, prevede, sponda Lecco, non solo la "rotondona" da sessanta metri allo sbocco del ponte, al Bione, bensì anche altre tre rotonde più piccole: una dove c'è l'innesto odierno di via Buozzi con viale Ticozzi (il cosiddetto "torna indietro" abusivo, ndr.). Le altre due sarebbero quella davanti alla Caserma dei Vigili del Fuoco con l'ingresso anche del nuovo parcheggio (davanti all'ingresso del centro sportivo che sarà spostato in viale Ticozzi) e il rondò della nuova piazzola ecologica, sempre tenendo presente che tutte queste rotonde vanno armonizzate al sistema viario e alle prescrizioni provinciali.

L'intero complesso di queste opere "accessorie" costerà quattro milioni di euro circa e Gattinoni spera che possano essere realizzate in collaborazione (finanziaria innanzitutto), con Provincia e Regione. **M.VII.**

Rassegna stampa
2-3-4 marzo 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

2 marzo 2024

La presidente Alessandra Hofmann

«È un giorno importante C'è bisogno di infrastrutture»

Sorride la presidente della Provincia di Lecco Alessandra Hofmann. «Per noi la giornata è importante - ha detto - non solo per la prima pietra posata a Pescate, ma per tutte le opere olimpiche che saranno realizzate nel territorio, perché la nostra provincia ha bisogno di tanti adeguamenti infrastrutturali».

Alessandra Hofmann

«Quest'opera è nata dalla tenacia di un amministratore locale (De Capitani, ndr), ma devo ringraziare anche Anas, Regione Lombardia che è sempre al nostro fianco e il ministro Salvini che ha sbloccato la situazione». Prima di lei il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana aveva definito il Quarto Ponte «un'opera importante e che chi frequenta queste strade avrebbe sempre voluto vedere. Migliorerà l'accesso alla Valtellina, nel quadro delle opere olimpiche. È una delle opere che sarà però essenzialmente utile al territorio e che rimarrà sul territorio, per cui sono molto contento». M.VIL.

Controlli inflessibili, tanti i "rimbalzati" eccellenti

«Non hai l'accredito? Mi spiace, ma non entri». Nemmeno se sei un consigliere comunale di Lecco.

È stato un evento blindato, quello di ieri a Pescate, al Parco Addio Monti, in occasione della posa della prima pietra del Quarto ponte. Una giornata storica per tutto il territorio lecchese, dove era importante "esserci", soprattutto per chi dedica tempo e impegno per il proprio Comune. Eppure non pochi sono stati "rimbalzati".

C'era infatti una lista con l'elenco preciso degli invitati e degli accreditati all'inaugurazione presieduta dal vice premier **Matteo Salvini** a cui hanno partecipato tra gli altri, il presidente della Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, l'euro parlamentare **Pietro Fiocchi**, il sindaco di Lecco Mauro Gattinoni e il collega di Pescate **Dante De Capitani**, solo per fare alcuni nomi.

E per questo non sono mancati momenti di vero imbarazzo e disagio, quando nomi conosciuti del panorama politico e civico lecchese, sono stati costretti a restare sulla porta perché i loro nomi, sulla famosa lista, non c'erano.

Ne sa qualcosa il consigliere comunale di opposizione di Lecco **Giuseppe Ciresa**, che se n'è dovuto tornare a casa. E pure l'ex sindaco ed ex senatrice, **Antonella Faggi** e l'ex presidente del consiglio regionale **Giulio De Capitani**, hanno dovuto attendere non poco prima di essere autorizzati a passare.

L'alt è stato imposto in via Alzaia, a Pescate, sotto il supermercato, dove si dovevano presentare tutti i partecipanti accreditati per il controllo delle credenziali. Un via vai di giornalisti, rappresentanti delle istituzioni di tutti i Comuni del circondario, cittadini e semplici curiosi che volevano vedere Salvini. Ma solo con l'apposito accredito si poteva accedere, diversamente si veniva rimandati indietro.

Giuseppe Ciresa

E così è successo a Ciresa: «Durante l'ultimo consiglio comunale il sindaco Gattinoni aveva invitato tutta l'assise a partecipare all'inaugurazione - ricorda - non sapevo ci si dovesse registrare. E così quando mi sono presentato come consigliere mi è stato detto che non potevo passare: ne ho approfittato perché pioveva e faceva freddo e me ne sono tornato a casa».

Ciresa la prende con filosofia: «Era quella la procedura, così ne ho preso atto e me ne sono andato. Avrei voluto salutare il ministro Salvini che mi ha sostenuto durante la campagna elettorale della passata tornata amministrativa e avrei voluto esserci all'inaugurazione perché fui io, all'inizio del mandato a far notare in commissione che era inutile costruire due punti, quando sarebbe bastato prevedere due corsie. Pazienza».

Situazione di imbarazzo anche all'arrivo di Faggi, De Capitani, **Flavio Nogara** poi anche **Corrado Valsecchi**, bloccati per qualche minuto al check point, fino a quando è arrivata la comunicazione che ha sbloccato l'empasse e il disagio, evitando che tutti venissero rimandati indietro. **B.Ber.**

2 marzo 2024

Monte Piazzo entro marzo Piona prima dell'estate

Cantieri. Ministero e Anas annunciano il calendario dei lavori "olimpici"
Da settembre la messa in sicurezza della Statale 36 fra Civate e Giussano

STEFANO SCACCABAROZZI

Ieri il Quarto Ponte, entro fine mese la Monte Piazzo e prima dell'estate il raddoppio dello svincolo di Piona. Subito dopo l'estate sarà poi la volta dei cantieri per la messa in sicurezza della Statale 36 fra Civate e Giussano e degli interventi di riqualificazione della Statale 38. Questo il cronoprogramma per l'avvio delle opere olimpiche, in capo ad Anas, che ricadono in provincia di Lecco. Cantieri che saranno aperti, per dirla con le parole del ministro alle Infrastrutture **Matteo Salvini** con «l'obiettivo di completarli tutti entro le Olimpiadi».

Il progetto del Quarto Ponte: accanto a quest'opera, anche diverse altre in vista delle Olimpiadi MENEGAZZO

Interventi sull'Alto Lago

Le altre opere previste nel lecchese, la ciclabile Pradello-Abbadia e il peduncolo di Dervio, saranno invece realizzate dalla Società Milano Cortina 2026 con il probabile avvio dei cantieri nel corso dei prossimi mesi, anche se di date ufficializzate, in questo caso non ci sono.

Discorso differente per la variante di Vercurago della Lecco-Bergamo, il cui orizzonte è stato spostato al 2030 ma sulla quale lo stesso Salvini ha voluto comunque spendere parola: «È uno dei dibattiti – ha detto - che faccio un giorno sì e un giorno no con il governatore **Attilio Fontana** e l'assessore regionale **Claudia Maria Terzi**. Ho la testa dura l'obiettivo è portare a casa anche quella».

Il Ministro ha inquadrato in questi termini gli interventi in programma nel lecchese: «Le opere olimpiche stanno andando avanti, così come la Tremezzina sul lago e il prolungamento delle metro in Brianza. Opere fondamentali realizzate certamente per le Olimpiadi, per favorire il turismo, ma anche per i pendolari brianzoli, comaschi, lecchesi, valtellinesi».

> Sulla Super verso la Valtellina intervento nella galleria fra Colico e Dervio

> Cambiamenti in vista anche per le uscite e gli ingressi fra Bosisio e Arosio

Gli ostacoli

Salvini ha ripercorso quanto fatto in questi mesi: «L'obiettivo è finire tutte le opere per le Olimpiadi, magari un pochino prima. I Giochi sono un evento importante per la Lombardia e per l'Italia. Arriveranno turisti, soldi, 3 miliardi di spettatori in tv. Sono infrastrutture che stiamo realizzando fa Lecco, Como e Brianza: opere che cambieranno volto a una delle zone che è già fra le più belle e produttive d'Italia, e poi lo sarà ancora di più. Fra guerra, caro materiali bollette energia, mancanze di materia prima: in questi 16 mesi di governo non ci siamo fatti mancare niente. Ho trovato ritardi, cantieri fermi, problemi e in questo anno e quattro mesi abbiamo risolto molte cose».

Soddisfatto anche il Governatore Fontana: «Quelle olimpiche sono opere previste per migliorare l'accessibilità alla Valtellina. Investimenti che hanno l'obiettivo di rimanere in eredità ai cittadini, richieste da anni dai territori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA